

Carissimi,

La lungimiranza con cui in questi ultimi anni ci siamo preposti gli obiettivi e la dedizione con cui li abbiamo perseguiti mi ha riempito di orgoglio ogni giorno di più. E oggi non posso che essere grato a tutti coloro che hanno continuato ad impegnarsi per la Città, per delineare il volto della nuova Conegliano come **“Città del buon vivere e operare”**, con una ritrovata capacità di ascolto e di aperto confronto, vivace culturalmente ed aperta al turismo, rinnovata per trattenere e attrarre le nuove generazioni e le giovani famiglie, resiliente per affrontare e superare un evento traumatico, quale è la pandemia da Covid, ed il lungo periodo di difficoltà, che ancora stiamo vivendo.

Questa squadra di lavoro che ha deciso di sostenermi nasce dal dialogo tra qualificate ed attive personalità società coneglianese, che hanno messo al servizio della nostra Comunità le loro competenze: perché, prima che un Comune siamo una Comunità. Conosco i volti e le capacità di tutti coloro che stanno dando il proprio apporto al progetto **“Conegliano Avanti tutta”** nel quale sono delineati gli obiettivi da perseguire nel breve-medio termine e le modalità con cui intendono perseguirli.

Sui temi strategici per il futuro della Città aprirò insieme a loro ed agli altri amici che ci supportano il necessario tavolo di “confronto delle idee”, con la cittadinanza, le Associazioni, gli imprenditori e, perché no, gli investitori.

Vogliamo discutere di idee per rilanciare la città in ogni campo e proporre i nostri obiettivi prioritari di espansione, inclusione e conciliazione, “sfidanti” ma raggiungibili: dalla valorizzazione del patrimonio storico e dei luoghi oggi dismessi al rispetto dell’ambiente, dalla riqualificazione dell’offerta scolastica e formativa alla valorizzazione dell’economia e commercio locale, dalla valorizzazione della cultura come traino per un turismo compatibile ai temi sociali della inclusione, dalla mobilità sostenibile alla partecipazione attiva dei cittadini nella cura del “bene comune” e nelle decisioni strategiche, dalla governance alle risorse necessarie per realizzare il progetto.

Dal confronto aperto e non ideologico sono sicuro emergeranno i temi sui quali la nuova Amministrazione dovrà continuare ad impegnarsi per predisporre i progetti strategici per rilanciare la Città, e ricercare i necessari finanziamenti pubblici, dopo le forti ristrettezze imposte negli ultimi dieci anni al bilancio comunale, ma anche di privati.

Il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza, agevolato dai fondi messi a disposizione dalla Commissione Europea con il Next Generation UE, da spendere entro i prossimi 5 anni, sarà una occasione irripetibile, da non sprecare con sterili discussioni in mancanza di idee.

Ne va del futuro della Città e dei suoi cittadini,

